



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V.40 del 04/08/2016

Prot. n. 3611 del 5 Agosto 2016

Oggetto: Incarico per supporto tecnico ingegneristico al Rup in materia di collettamento, depurazione, acquedotto, infrastrutture di competenza del Servizio Idrico Integrato, valutazione tecnica di interventi di cui al piano stralcio, valutazioni tecniche in materia di infrazione europee e adpq, supporto tecnico nelle fasi di revisione della pianificazione d'ambito legata al piano economico e finanziario.

L'anno 2016 (duemilasedici), il giorno 4 (quattro) del mese di Agosto, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare la legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 16 "Nomina dei dipendenti nelle società partecipate", del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di

affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;
- il D.lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Richiamate le funzioni attribuite all'Ufficio d'Ambito:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);

.... omissis

- e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

Richiamato inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14).

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Varese n.20 del 18 aprile 2014 di approvazione del Piano d'Ambito e rispettivi allegati;

Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa srl, gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa srl il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa srl affidataria della gestione del servizio idrico integrato;

Considerato che in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;

Considerato che la costituzione di Alfa srl e l'attuazione del Piano d'Ambito comportano ingente lavoro sia per la valutazione di progetti e studi riguardanti il sistema fognario, depurativo e acquedottistico sia per il continuo monitoraggio dei depuratori per evitare ulteriori infrazioni europee.

Considerato che è necessario individuare una figura professionale cui affidare l'attività di supporto tecnico ingegneristico all'Ufficio d'Ambito in materia di collettamento, depurazione, acquedotto, infrastrutture di competenza del Servizio Idrico Integrato, valutazione tecnica di interventi di cui al piano stralcio, valutazioni tecniche in materia di infrazione europee e adpq, supporto tecnico nelle fasi di revisione della pianificazione d'ambito legata al piano degli investimenti

Considerato che con delibera PV 18 del 30/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere tramite affidamento diretto per l'individuazione di una figura professionale cui affidare l'attività per l'espletamento delle attività di supporto tecnico in materia di depurazione impianti infrastrutture, realizzazione di interventi nel piano stralcio.

Visto che con determinazione 24 del 15/07/2015 è stato affidato l'incarico sopra citato all'Ing. Alessandro Balbo ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 163/2006 con scadenza il 31/08/2016;

Considerato che risulta necessario proseguire nel supporto tecnico/ingegneristico in materia di collettamento, depurazione, acquedotto, infrastrutture di competenza del Servizio Idrico Integrato, valutazione tecnica di interventi di cui al piano stralcio, valutazioni tecniche in materia di infrazione europee e adpq, supporto tecnico nelle fasi di revisione della pianificazione d'ambito legata al piano economico e finanziario;

Considerata l'urgenza dell'attuazione del Piano stralcio con la fase del controllo progettuale e il relativo avanzamento dei lavori.

Risulta preliminarmente necessaria la disamina dell'oggetto e delle modalità di svolgimento della prestazione da conferire, in modo da comprendere se si configurano gli estremi di un incarico di consulenza e/o collaborazione o di un appalto di servizi, che sono disciplinati da due normative distinte e diverse anche per quanto concerne il regime giuridico da seguire per l'affidamento dell'incarico o del servizio.

Una volta individuata la normativa legislativa da applicare, saranno esaminate le modalità di affidamento consentite dalla normativa applicabile, precisando fin d'ora che ogni affidamento di incarichi di consulenza e/o collaborazione di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 165/2001 deve essere preceduto dall'approvazione di un apposito regolamento da parte dell'Ufficio d'ambito che disciplini, con carattere generale, le modalità di conferimento degli incarichi; mentre, per gli affidamento di appalti di servizi di cui al d.lgs n. 50/2016 non vi è necessità di previa approvazione da parte dell'ente di un regolamento apposito.

La distinzione tra conferimento di incarichi di consulenza e/o collaborazione, da una parte, e affidamento di un appalto di servizi, dall'altra parte, risiede in particolare – secondo la consolidata giurisprudenza amministrativa e contabile (Cons. Stato 4573/2001, Cons. Stato 263/2008, Cons. Stato 2730/2012, Corte dei Conti – Sez. Regionale Controllo Lombardia 37/2008, Corte dei Conti – Sez. Regionale Controllo Puglia 63/2014, Corte dei Conti – Sez. Regionale Controllo Lombardia 263/2013, Corte dei Conti – Sez. Regionale Controllo Lombardia 178/2014) – nella diversa caratterizzazione giuridica dell'attività che viene prestata:

l'attività di consulenza e/o collaborazione costituisce oggetto di un "contratto d'opera" intellettuale di cui agli articoli 2229-2238 del codice civile, rispetto al quale assume rilevanza la personalità della prestazione resa dal soggetto incaricato;

l'appalto di servizi – che si configura, appunto, come un contratto di appalto di cui all'articolo 1655 e seguenti del codice civile – ha come oggetto una prestazione "di risultato", rispetto alla quale assume rilevanza l'organizzazione dei mezzi necessari e l'assunzione del rischio imprenditoriale.

In sintesi, la distinzione tra appalto di servizi e prestazione professionale risiede quindi:

- nella presenza di un'organizzazione di mezzi tipicamente necessaria nell'appalto;
- nella gestione del servizio a rischio dell'imprenditore con obbligo di risultato.

Nel caso di specie, le attività oggetto di affidamento sembrano integrare quanto richiesto dal Consiglio di Stato per configurarle come "appalto di servizi", in quanto:

in primo luogo, l'incaricato si assume uno specifico "obbligo di risultato", consistente nel supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione tecnica degli elaborati presentati a supporto delle istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura derivanti da attività produttiva e nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali; nel supporto nella valutazione tecnica dei progetti presentati all'Ufficio d'Ambito; nel supporto tecnico-specialistico nella valutazione dei progetti relativi agli interventi presenti nel piano stralcio; Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea;

in secondo luogo, l'attività oggetto dell'incarico richiede una sua organizzazione e strutturazione, non esaurendosi nel rilascio di un "parere" o in una mera "collaborazione" a favore dell'Ufficio d'ambito, ma comportando la prestazione di una pluralità di attività avente carattere complesso, che spaziano dalla partecipazione alle riunioni tecniche con ditte e/o soggetti gestori, nonché ad eventuali sopralluoghi presso gli insediamenti da autorizzare; dal supporto tecnico-specialistico nei sopralluoghi presso gli impianti di depurazione alla partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito;

Deve quindi concludersi nel senso che la prestazione avente ad oggetto il supporto tecnico ingegneristico in materia di collettamento, depurazione d acquedotto all'Ufficio d'Ambito si configura come un appalto di

servizi, con la conseguenza che non trova applicazione l'articolo 7 del d.lgs. 165/2001, ma la disciplina contenuta nel d.lgs. n. 50/2016.

Si ritiene quindi opportuno affidare all'Ing. Alessandro Balbo un incarico che prevede:

- Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione tecnica degli elaborati presentati a supporto delle istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura derivanti da attività produttiva e nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- Supporto nella valutazione tecnica dei progetti presentati all'Ufficio d'Ambito;
- Partecipazione alle riunioni tecniche con ditte e/o soggetti gestori, nonché ad eventuali sopralluoghi presso gli insediamenti da autorizzare;
- Supporto tecnico-specialistico nei sopralluoghi presso gli impianti di depurazione;
- Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- Supporto tecnico-specialistico nella valutazione dei progetti relativi agli interventi presenti nel piano stralcio;
- Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure Apq regionali;

Vista l'esigua presenza di personale presso l'Ufficio d'ambito, risulta essenziale il ricorso all'esterno per le prestazioni previste dal presente atto anche in relazione alla certificazione qualificata dell'incarico;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di affidare in modo diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, essendo l'importo pari ad Euro 18.500,00.= oltre IVA ed altri oneri di legge, l'incarico fiduciario all'Ing. Alessandro Balbo, per le ragioni espresse in premessa e qui totalmente confermate, con riferimento al supporto tecnico/ingegneristico in materia di collettamento, depurazione, acquedotto, infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, valutazione tecnica di interventi di cui al piano stralcio, valutazione tecnica di infrazione europee ed adpq, supporto tecnico nelle fasi di revisione della pianificazione d'ambito legata al piano economico finanziario;
2. di delegare il Direttore dell'Ufficio d'Ambito alla predisposizione del contratto ed alla sottoscrizione del medesimo;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 11/08/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 11/08/2016 al 26/08/2016
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 04/08/2016
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli